

SETTIMANA SINDACALE

Fermezza dei sindacati

I padroni e i loro portavoce si sono arrabbiati per le risposte date da Lama, Storli e Vanni ai giornalisti nel corso della conferenza stampa di martedì scorso. Speravano di trovare un sindacato intimidito dalla controffensiva delle forze conservatrici e reazionarie, dalle torbide manovre della Dc per la crisi politica, messo in difficoltà dall'attacco «occupazionale» indotto da divisioni interne.

La Oglis; hanno rinverdito sciocchezze e logore accuse su presunte subordinazioni del Cgil al Pci, mirando a dividere e a abolire il movimento in atto. La risposta all'attacco antisindacale e antioceperiano è venuta anche in questa settimana da centinaia di migliaia di lavoratori scesi in lotta unitariamente nelle città, nelle fabbriche, nelle campagne. Scioperi per l'occupazione e le riforme, azioni rivendicative sui temi dell'organizzazione del lavoro sono stati caratterizzati dalla decisa volontà delle masse lavoratrici di battersi per profonde trasformazioni della società italiana, per una svolta democratica.

rimasti bloccati. Bari, Trapani, Agrigento, i comuni montani delle Madonie hanno visto migliaia e migliaia di lavoratori manifestare per le strade. A Catania i disoccupati sono stati protagonisti di forti iniziative. Così in altre città come a Pistoia e a Como, il lavoro si è fermato. A Pisa e a Caserta hanno manifestato i vetrai per l'occupazione e contro i piani di ristrutturazione del gruppo Saint Gobain. A Reggio Emilia, a Parma altre migliaia di lavoratori si sono battuti con energia per l'occupazione, le riforme, nuove condizioni di vita e di lavoro.

Per sconfiggere la provocatoria intransigenza degli agrari

PIENA MOBILITAZIONE DEI BRACCIANTI

in vista dello sciopero nazionale

Ovunque sono in programma assemblee di lavoratori, attivi unitari e riunioni congiunte dei sindacati - Mercoledì nuova riunione al ministero del Lavoro - Per martedì 8 convocato l'esecutivo nazionale della Federbraccianti-Cgil - Nel corso della stessa giornata si incontreranno le federazioni nazionali di categoria

La categoria dei braccianti e dei salariati fissi è ovunque in piena mobilitazione. Assemblee di lavoratori, attivi unitari e riunioni congiunte di organismi dirigenti dei tre sindacati si svolgono in tutte le zone bracciantili. Si discutono le modalità e le forme di lotta sia in previsione dello sciopero generale già programmato e da effettuarsi entro il 15 di questo mese, sia le lotte e tutte le iniziative a sostegno della trattativa che è in corso in sede nazionale.



L'immagine di una recente manifestazione degli operai dell'Alfa Romeo di Milano

Verso uno sciopero generale di tutti i metalmeccanici milanesi

Insufficienti le proposte per l'Alfa

I consigli di fabbrica di Milano e Arese ritengono che le proposte del ministro non possono costituire la base di una ipotesi conclusiva della vertenza - Domani le assemblee di reparto per decidere le nuove iniziative di lotta

La lotta per il nuovo contratto

Il «gioco» degli appalti delle società petrolifere

Il problema della organizzazione del lavoro

Shell, Esso, Bp, Mobil, Total, Chevron: sono questi (e altri) i padroni di «fama» in affari internazionali e dai profitti multinazionali contro i quali sono impegnati dal dicembre scorso i 22 mila «petrolieri» italiani, che lottano per il rinnovo del contratto di lavoro. La lotta è apparsa dura sin dalle sue prime battute: in alcuni centri (Venezia, Roma) i prefetti hanno preteso il lavoro. Contemporaneamente le aziende hanno manifestato subito una forte resistenza a quelle richieste operaie che inascoltano l'attuale organizzazione del lavoro da quella dell'orario, per cui i lavoratori addetti ai cicli continui e avvevanti dovrebbero effettuare un orario pari a quello dei giornalieri; a quello dei «turnisti» in cui il diritto della contrattazione articolata, a quella relativa al riconoscimento degli

organismi di fabbrica, a quella infine del superamento degli appalti. Quest'ultimo punto, più degli altri (proprio per il vasto impegno di lotta che sul tema degli appalti il movimento sindacale sta assumendo) è quello che ha dato, nei dettagli, le informazioni relative alle proposte di Donat Cattin. Nel corso dei lavori è stato approvato dal consiglio di fabbrica e dalla delegazione provinciale Fiom, Fim, Uilml, il seguente comunicato: «Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo, riunitosi per valutare le proposte del ministero del Lavoro in ordine alla soluzione della vertenza aziendale, ritiene che le proposte stesse non possono costituire la base di una ipotesi conclusiva. Essa non rispetta neppure le ipotesi delineate nella sessione precedente e non rappresenta una adeguata risposta alle richieste dei lavoratori. Il consiglio di fabbrica, mentre esprime la profonda insoddisfazione per le proposte formulate e l'indignazione per l'atteggiamento della direzione e dell'Intersind, decide di convocare nella giornata di lunedì le assemblee di reparto, linee e ufficio per sottoporre alla discussione di tutti i lavoratori le proposte di giudizio già espresse e le ulteriori iniziative di lotta da intraprendere».

Per l'esenzione dalle imposte fondiarie

Iniziativa dell'Alleanza per i piccoli concedenti

L'Alleanza nazionale dei contadini nei quadri delle iniziative per l'approvazione della legge sull'edilizia, ha promosso numerosi incontri tra coltivatori affittuari e piccoli proprietari concedenti allo scopo di mettere questi ultimi in condizione di chiedere l'esenzione delle imposte e sovrimeposte fondiarie previste per i terreni affittati. Tale esenzione è stabilita dalla legge 4 agosto 1971, numero 592 che fissa, all'articolo 5 bis, l'esenzione dalle imposte e sovrimeposte di fondi concessi unicamente per strumenti iscritti nei ruoli dell'imposta fondiaria per un reddito dominicale non superiore a lire 8.000 e nei ruoli dell'imposta di famiglia per un reddito non superiore a lire 1.800.000.

Nell'incontro che si è svolto a S. Mauro Pascoli (Forlì) il responsabile dell'ufficio contrattazione dell'Alleanza nazionale dei contadini sen. Angelo Compagnoni ha ribadito l'importanza di un dialogo franco fra affittuari e piccoli concedenti, al fine di ricercare insieme soluzioni valide per i problemi degli uni e degli altri. Come risulta anche dalla proposta di iniziativa cosiddetta popolare, la Confagricoltura e le forze di destra parlano dei piccoli concedenti unicamente per strumenti iscritti nei ruoli dell'imposta fondiaria per un reddito dominicale non superiore a lire 8.000 e nei ruoli dell'imposta di famiglia per un reddito non superiore a lire 1.800.000.

Per conseguire l'esenzione - informa un comunicato - i proprietari devono presentare una dichiarazione dell'affittuario dalla quale risulti la piena applicazione del titolo I della legge 1 febbraio 1971, sull'acquisto del 29 febbraio di quest'anno. L'Alleanza dei contadini ha invitato anche i Comuni dove esistono piccoli proprietari concedenti a facilitare la presentazione delle domande, portando a conoscenza degli interessati il dispositivo della legge e il modo di procedere. L'Alleanza si pone a disposizione per la richiesta e assistendo gli stessi per l'esplicitamento delle pratiche. I problemi di questa legge di modesti risparmiatori,

Dalla nostra redazione

MILANO, 5. Valutazione negativa dei consigli di fabbrica dell'Alfa Romeo di Milano e di Arese sulle «proposte di intesa» presentate dal ministro del Lavoro. Verso uno sciopero generale di tutti i metalmeccanici milanesi. Questi i due fatti nuovi della lunga e dura vertenza aperta nel complesso dell'auto e che ha al suo centro il problema delle qualifiche per circa 20.000 operai, impiegati e tecnici. Come è noto, nei dettagli, le informazioni relative alle proposte di Donat Cattin. Nel corso dei lavori è stato approvato dal consiglio di fabbrica e dalla delegazione provinciale Fiom, Fim, Uilml, il seguente comunicato: «Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo, riunitosi per valutare le proposte del ministero del Lavoro in ordine alla soluzione della vertenza aziendale, ritiene che le proposte stesse non possono costituire la base di una ipotesi conclusiva. Essa non rispetta neppure le ipotesi delineate nella sessione precedente e non rappresenta una adeguata risposta alle richieste dei lavoratori. Il consiglio di fabbrica, mentre esprime la profonda insoddisfazione per le proposte formulate e l'indignazione per l'atteggiamento della direzione e dell'Intersind, decide di convocare nella giornata di lunedì le assemblee di reparto, linee e ufficio per sottoporre alla discussione di tutti i lavoratori le proposte di giudizio già espresse e le ulteriori iniziative di lotta da intraprendere».

Il consiglio di fabbrica decide di convocare per martedì 7 febbraio, in oltre 100 fabbriche e aziende metalmeccaniche milanesi per discutere tempi e modi di azione generale della categoria». Infine il consiglio di fabbrica, in un corollario con le segreterie provinciali ha invitato «le federazioni nazionali a convocare per i prossimi giorni, gli organismi dirigenti delle federazioni di vertenza degli sviluppi della vertenza Alfa Romeo e per assumere le conseguenti decisioni».

Per l'esenzione dalle imposte fondiarie

L'Alleanza nazionale dei contadini nei quadri delle iniziative per l'approvazione della legge sull'edilizia, ha promosso numerosi incontri tra coltivatori affittuari e piccoli proprietari concedenti allo scopo di mettere questi ultimi in condizione di chiedere l'esenzione delle imposte e sovrimeposte fondiarie previste per i terreni affittati. Tale esenzione è stabilita dalla legge 4 agosto 1971, numero 592 che fissa, all'articolo 5 bis, l'esenzione dalle imposte e sovrimeposte di fondi concessi unicamente per strumenti iscritti nei ruoli dell'imposta fondiaria per un reddito dominicale non superiore a lire 8.000 e nei ruoli dell'imposta di famiglia per un reddito non superiore a lire 1.800.000.

L'azione dei marittimi per la conquista del contratto

La sessione di trattative in corso fra le Associazioni dell'Armamento e le Federazioni marittime aderenti alla CGIL, CISL e UIL, per il rinnovo del contratto degli equipaggi del settore privato, si è conclusa venerdì sera, dopo lungo e approfondito esame di problemi la cui soluzione assume valore determinante ai fini di una positiva definizione della vertenza, in quanto investono aspetti delicati dell'attività lavorativa e costituiscono la base per la salvaguardia dell'integrità fisica dei lavoratori interessati. Le generiche proposte formulate in merito dall'armamento tendono in pratica a rinviare una intesa su questioni che debbono trovare urgente soluzione contrattuale, per la inesistenza di adeguata legislazione a tutela dei marittimi. Le delegazioni sindacali hanno pertanto deciso, concordemente, di informare tutti gli equipaggi in Italia e all'estero sullo stato della trattativa e di promuovere le necessarie conseguenti azioni sindacali, che permettano di accelerare i tempi per la conclusione di un accordo positivo.

I sindacati delle Poste della riforma dell'azienda

I sindacati PTT aderenti alla CGIL (FIP, SILULP, SILTS), alla CGIL (Federazione PTT) e alla UIL (UIL-Poste, UILTES) hanno preso in esame i principali problemi della categoria. Alla luce di un'indagine di crisi dei servizi PTT, le organizzazioni sindacali sottolineano la indifferenza della società di gestione, della rapida definizione di un qualificato provvedimento costitutivo di una azienda di Stato di telecomunicazione in materia di unificazione di tutti i servizi di telecomunicazione nazionale, nonché a promuovere l'avvio immediato di una trattativa senza rinvii. Le delegazioni delle aziende PTT e sul nuovo ordinamento del personale. I sindacati chiedono inoltre che si intervena con urgenza alla definizione di alcune rivendicazioni, tra cui l'attuazione dei diritti sindacali, decentramento aziendale, le norme della legge generale del riassetto non ancora applicate, l'effettiva riduzione a 40 ore dell'orario di lavoro settimanale; un piano organico di investimenti per il potenziamento e la espansione dei servizi.

Da domani gli esecutivi CGIL, CISL e UIL

All'esame dei tre sindacati il piano confindustriale

Giudizio negativo dei metalmeccanici — Inaccettabili le proposte — La Cisl giudica le ipotesi padronali per l'occupazione prive di fondamento

L'incompatibilità non è pane

Paolo Sartori, segretario della organizzazione dei braccianti della Cisl, è molto logico. Quasi ogni giorno, infatti, una attaccata di braccianti seriamente preoccupati per lui: l'incompatibilità fra cariche politiche e cariche sindacali. Invece Sartori, che è un uomo serio, a una sua ossessione, ci pensa a colazione, a pranzo, a cena. Non vorremmo che ne facesse una malattia. Anche perché i braccianti proprio in questo momento sono impegnati in una dura lotta, lotta unitaria, ed hanno bisogno di dirigenti sani come pesce.

Gli esecutivi della CGIL, CISL e UIL, si riuniscono (in seduta comune) domani dopodomani per definire la posizione da assumere a proposito del documento sulla «situazione economica» presentato dalla Confindustria. Conferenze e sindacati di categoria hanno già avuto modo di compiere le prime valutazioni. Un giudizio fortemente critico. «Ogni noi siamo seriamente preoccupati per lui: l'incompatibilità fra cariche politiche e cariche sindacali. Invece Sartori, che è un uomo serio, a una sua ossessione, ci pensa a colazione, a pranzo, a cena. Non vorremmo che ne facesse una malattia. Anche perché i braccianti proprio in questo momento sono impegnati in una dura lotta, lotta unitaria, ed hanno bisogno di dirigenti sani come pesce».

spinto dalla confindustria operaia, una contrattazione fascista contro le lotte dei lavoratori e degli studenti, indicano l'ulteriore spostamento a destra nel quadro politico che con l'attuazione della legge sulla mediazione di crisi di governo si tende a consolidare. Le proposte della Confindustria si collocano in questo contesto di duro scontro sociale e politico. L'esecutivo confindustriale, che ha risposto a una richiesta di chiarimento in merito alla sua posizione unitaria è in grado di affrontare efficacemente in termini strategici i problemi drammaticamente evidenti nel paese e contemporaneamente di rafforzare la prospettiva dell'unità.

Riunione di Cgil, Cisl, Uil sulla riforma della P.A.

Domani le tre confederazioni sindacali e i settori del pubblico impiego si incontreranno per esaminare i decreti delegati sulla riforma della pubblica amministrazione in vista - si apprende - del probabile incontro in programma per martedì prossimo con il ministro della riforma della pubblica amministrazione on. Gaspari.

statali nascondono tali insidie da far prevedere che una loro integrale attuazione reaziona il P.A. con l'assunto di notevole rilevanza di costi diretti ed indiretti che il paese sarà costretto a sopportare purtroppo senza corrispettivo.

Mauro ha poi affermato che «stabilire il numero dei dirigenti senza aver prima ristrutturato i ministeri e individui gli uffici significa che si intende successivamente istituire tanti uffici per quanti sono i dirigenti prima determinati e non viceversa». Ignorando l'attuazione dell'art. 28 che si riferisce alla carriera del personale tecnico, «è indice di una volontà politica che si muove in continua contraddizione».

IRI ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

Il 1° marzo 1972 saranno rimborsabili le sottotolate obbligazioni IRI 6% - VENTENNALI - OBBLIGAZIONI IRI 6% 1955-1975 per nominali L. 1.400.000.000 sorteggiate nella diciassettesima estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 6% 1956-1976 per nominali L. 1.200.000.000 sorteggiate nella sedicesima estrazione; OBBLIGAZIONI IRI 6% 1957-1977 per nominali L. 2.700.000.000 sorteggiate nella quindicesima estrazione. I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in tre distinti bollettini che possono essere consultati dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che saranno inviati gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma; nella richiesta dovrà essere fatto esplicito riferimento alle obbligazioni che interessano (IRI 6% 1955-1975, IRI 6% 1956-1976 oppure IRI 6% 1957-1977) poiché per ciascuno dei tre prestiti, come per ogni altro prestito obbligazionario dell'IRI, soggetto ad estrazione, esiste un apposito distinto bollettino.

Forti azioni nelle aziende chimiche Mercoledì nuovo incontro per la vertenza dei 40 mila della Montedison

Importanti aziende chimiche sono impegnate in azioni sindacali per l'occupazione e la contrattazione aziendale. Alla Ferrania di Savona sono stati effettuati 3 giorni di sciopero e programmate altre 24 ore di lotta contro il piano della società di ridimensionare le attività produttive. Il grande petrolchimico di Gela (3.500 dipendenti) sciopererà per 8 ore martedì 6 febbraio davanti alla intransigenza dell'ANIC di non voler applicare integralmente l'accordo di gruppo ottenuto il 17-12-71 ed interessante l'orario di lavoro, la eliminazione degli straordinari, gli organici. Infine il 9 febbraio avrà luogo a Milano il secondo incontro con la Montedison interessante la vertenza aperta da alcuni mesi in tutte le fabbriche della società chimica che investe oltre 40.000 operai. Questo incontro è decisivo ai fini della soluzione dei problemi inerenti gli orari di lavoro, la riduzione del personale in appalto, il riconoscimento dei consigli di fabbrica ed il problema del mantenimento e della estensione degli organici. Il quadro di insieme del movimento che investe rivendicazioni nodali, è certamente un indice della serietà e della fermezza delle principali fabbriche del settore chimico, e che si collega alla esigenza di un mutamento radicale delle strutture economiche e sociali del paese.

f. ra. Bruno Ugolini